

TORINO | CULTURA

Piemonte arte

PASTID'ARTISTA



"Pasti d'artista" è un fondo per l'arte visiva in Italia che vuole aiutare gli artisti over 35 in difficoltà, dando a venti di loro dei buoni pasto. Info pastidartista.wordpress.com

TORINO | CULTURA

Piemonte arte

> LA GUIDA



RAFFAELLA DE CHIRICO

Dalle 18.30 in via della Rocca 19 viene esposto "Sudario da caccia" di Paolo Peroni (foto a sinistra), che ha vinto il Premio Cramum.

STUDI APERTI

Il festival "Studi Aperti" ad Ameno festeggia da domani a domenica i dieci anni: 40 artisti sul tema "food connection", al coperto e en plein air. E mostre al Museo Tomielli e alla Fondazione Calderara di Vacciago con

il Mamac di Nizza, www.studiaperti.it

VANDER

Van Der, in via Giulia di Barolo 13, inaugura alle 19 il progetto "Lava" dell'artista 108, a cura di Ritmo, www.vandergallery.com

PIAN DELLA MUSSA

"Sguardo antico gesto futuro" è la collettiva a cura di Elisa Lenhard e Francesca Solero, da sabato al Pian della Mussa a Balme. Partecipano



Briatta, Bruni, Cordero, Da Pozzo, Rosa, Tealdi, Turzeniecka, Viale, ellecontemporary@gmail.com

LUCE GALLERY

Alle 18.30 da Luce Gallery, in corso San Maurizio 25, due giovani artisti statunitensi: Amir Nikravan e il collective artist Wes Noble (foto a sinistra), www.lucegallery.com

RESILIENZE 2.0

Una mostra a Palazzo Saluzzo

Paesana, in via della Consolata 1/bis, con opere di Badelita, Berruti, Bowes, Gioiello, Kasumasa, Ledda, Lucà, The Bounty Killart, Valente, Zhe, a cura di Caterina Fossati e Luciana Littizzetto, www.palazzosaluzzopaesana.it

PASTI D'ARTISTA

Domani alle 15 alla Gam, in via Magenta 31, convegno su "Pasti d'artista" a cura di Giada Pucci, per la creazione di un fondo per l'arte, www.pastidartista.wordpress.com

UN BANDO DELLA GAM

Nutrire gli artisti per difendere l'arte

«L'arte nutre la società? E noi nutriamo gli artisti». Ha lanciato così, ieri alla Gam, l'operatrice culturale Giada Pucci, il suo provocatorio concorso «Pasti d'artista». Un bando «che nasce per lanciare un allarme - spiega - e selezionerà

un massimo di 20 partecipanti, rigorosamente over 35 e con un reddito inferiore o pari a 15 mila euro - in totale controtendenza rispetto ai concorsi che di solito si rivolgono a un target molto più giovane». I vincitori riceveranno buoni pasto da utilizzare



Un'opera ad Artissima

in vari punti di ristorazione nel torinese. Il bando-dimostrativo nasce per richiamare l'attenzione sulla condizione dell'artista over 35, «figura marginale e fuori tempo massimo per entrare nei giri che contano, a livello di sistema dell'arte». È un progetto pilota, per la creazione di un fondo per l'arte visiva in Italia, che ha scelto di partire da Torino sempre più capitale dell'arte contemporanea, per far conoscere la propria idea di sostegno culturale. [E.MIN.]

cittAgorà

Periodico del Consiglio comunale di Torino

Arte, cibo e periferie per consumare i "pasti d'artista"



PASTI d'ARTISTA

PASTI d'ARTISTA ©

AZIONE DI SENSIBILIZZAZIONE
PER LA CREAZIONE DI UN FONDO PER L'ARTE VISIVA ITALIANA

*"Nutrire" una parte di cittadinanza che produce creatività .
Promuovere le zone periferiche come nuova destinazione
geografica per il turismo culturale . portare all'attenzione
delle Istituzioni (sia pubbliche che private) il concetto in base
al quale la moderna economia della conoscenza applicata
allo sviluppo urbano ha definitivamente incluso i prodotti
culturali come assets urbani . un'opera di sensibilizzazione
per stimolare le istituzioni e le fondazioni bancarie per
la realizzazione di un Fondo per l'Arte e la Cultura Italiana .*

Nutrire una parte di cittadinanza che produce creatività, promuovendo le zone periferiche come nuova destinazione per il turismo culturale. È questa l'idea che ha portato alla stesura di un ambizioso progetto presentato mercoledì 21 maggio a Palazzo Saluzzo Paesana.

Si tratta di un concorso tra gli artisti torinesi, che dovranno produrre un breve testo di ricerca artistica e presentare la propria candidatura al bando entro il prossimo 31 agosto. Gli artisti dovranno essere over 35 e avere un reddito annuo inferiore a 15mila euro: per non lasciare in disparte una fascia di popolazione (gli over 35 appunto) per i quali è a volte difficile una rivalutazione dal momento che non sono più "giovani" e, al tempo stesso, una scommessa su una fascia di popolazione che si trova a vivere con un reddito minimo. Durante il periodo del progetto ci saranno 10 appuntamenti culturali in cui verranno coinvolte le attività commerciali e le aree pubbliche dei quartieri aderenti. Sono previsti performance, incontri con gli artisti, tavole rotonde e dibattiti a tema. Una giuria preposta di artisti e critici premierà un massimo di 20 artisti. La caratteristica principale dell'iniziativa risiede proprio nel premio. Gli artisti selezionati infatti non riceveranno compensi monetari, ma buoni pasto, spendibili in locali della periferia torinese. Ogni artista avrà a disposizione 60 buoni pasto per tre mesi, dal valore di otto euro ognuno.

L'iniziativa, che ha ottenuto il patrocinio della Città di Torino e della Regione Piemonte, è mirata a promuovere l'arte come linguaggio di dialogo, sottolineando l'importanza di alcune aree della città dimenticate dal turismo culturale. In ultimo, l'idea dei buoni pasto evidenzia la concezione del "cibo" come motore di coesione sociale, facendo emergere il lato positivo e creativo della convivialità.

Nella foto: *Pasti d'artista*.

Alessandro Poma

UN CONCORSO PASTI D'ARTISTA

Venerdì 4 luglio alle 15, alla Gam, via Magenta 31, si tiene il primo di un ciclo di appuntamenti organizzati intorno al progetto/concorso «Pasti d'Artista» ideato da Giada Pucci. Durante la prima tavola rotonda si discuterà della figura culturale e professionale dell'artista. All'incontro parteciperanno Alvisè Chevallard, Co.h to, piattaforma artistica di progettazione partecipata, Guido Costa, del Movimento Lavoratori dello Spettacolo, Ernesto Morales, Franz Paludetto, Indiana Raffaelli.

«Pasti d'artista», un concorso rivolto agli artisti visivi che operano sul territorio piemontese, nasce dall'idea che l'arte e la cultura rappresentino un nutrimento indispensabile per la società e per questo motivo sia necessario un progetto che sostenga gli artisti nutrendoli, nel vero senso della parola. Mettere in palio buoni pasto è la scelta provocatoria di Giada Pucci, ideatrice del progetto, che con questo bando lancia un grido di allarme e pone l'attenzione sulla condizione della figura dell'artista in Italia: che cosa manca oggi più di tutto a chi lavora nel mondo dell'arte? Spazi e studi, finanziamenti, dialogo con le istituzioni e una progettualità condivisa? Il progetto prende forma di un bando di concorso (aperto fino al 31 agosto) per selezionare 20 partecipanti, rigorosamente over 35 (in totale contro tendenza rispetto ai concorsi che di solito si rivolgono a un target molto più giovane) che riceveranno buoni pasto da utilizzare in vari punti di ristorazione nel torinese. «Pasti d'Artista» nasce da un'idea di Giada Pucci ed è curato da Federica Barletta. Per saperne di più: www.pastidartista.wordpress.com.

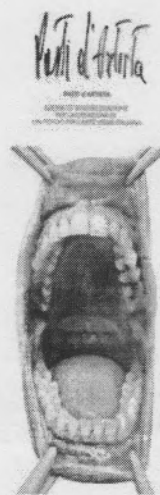
EVENTI
16/05/2014

"PASTI D'ARTISTA" A PALAZZO SALUZZO PAESANA

"Pasti d'artista", azione di sensibilizzazione per la creazione di un fondo per l'arte visiva in Italia. Nasce a Torino un progetto pilota per la creazione di un fondo per l'arte visiva in Italia: "Pasti d'Artista". Partendo dal presupposto che l'arte e la cultura nutrono la società il progetto vuole nutrire gli artisti, dare loro la possibilità di sostenersi mentre contribuiscono ad arricchire e a trasformare il pensiero e la cultura del nostro Paese, partendo dalla città di Torino. Gli artisti visivi, over 35 anni, interessati potranno accedere ad un bando di concorso grazie al quale si selezioneranno massimo 20 partecipanti, che riceveranno veri e propri buoni pasto da utilizzare all'interno di attività commerciali di ristorazione sul territorio

torinese. Fanno parte del progetto inoltre una serie di iniziative culturali quali incontri con gli artisti, dibattiti e tavole rotonde per l'approfondimento di temi quali: l'artista e le istituzioni, la cultura e i finanziamenti pubblici/privati, il supporto economico degli artisti, la definizione della figura dell'artista (culturale/professionale), la legislazione diritti/tuttele degli artisti. Alla conferenza stampa di presentazione dove saranno presenti Giada Pucci, ideatrice del progetto e Federica Barletta, organizzazione del progetto, si potrà assistere alla testimonianza di un primo gruppo di artisti intervistati sul territorio, che renderanno conto della situazione sociale e artistica attuale, un video documento in continuo divenire che sarà arricchito fino alla fine del progetto.

Dove: **Via della Consolata 1 bis, Torino**
Quando: Da **mercoledì 21 maggio** Alle **11**
Agenda: ARTE



Organizzato da: **STAMPATO**
Palazzo Saluzzo Paesana
Via della Consolata 1 bis - Torino





A Torino l'arte si paga in buoni pasto

di Massimiliano Borgia (20/05/2014) in Primo Piano, Schegge



Pasti d'Artista

PASTI d' ARTISTA ©

AZIONE DI SENSIBILIZZAZIONE
PER LA CREAZIONE DI UN FONDO PER L'ARTE VISIVA ITALIANA

*"Nutrire" una parte di cittadinanza che produce creatività .
Promuovere le zone periferiche come nuova destinazione
geografica per il turismo culturale . portare all'attenzione
delle Istituzioni (sia pubbliche che private) il concetto in base
al quale la moderna economia della conoscenza applicata
allo sviluppo urbano ha definitivamente incluso i prodotti
culturali come assets urbani . un'opera di sensibilizzazione
per stimolare le istituzioni e le fondazioni bancarie per
la realizzazione di un Fondo per l'Arte e la Cultura Italiana .*

L'arte si paga coi buoni pasto.

In tempi di crisi, nasce a **Torino** un progetto pilota per la creazione di un fondo per l'arte visiva in Italia: **Pasti d'Artista**.

Partendo dal presupposto che **l'arte e la cultura nutrono la società** il progetto vuole **nutrire gli artisti**, dare loro la possibilità di sostenersi mentre contribuiscono ad arricchire e a trasformare il pensiero e la cultura del nostro Paese, partendo dalla città di Torino.

Gli artisti visivi, over 35 anni, interessati potranno accedere ad un **bando di concorso** grazie al quale si selezioneranno massimo 20 partecipanti, che riceveranno veri e propri **buoni pasto** da utilizzare all'interno di attività commerciali di ristorazione sul territorio torinese.

L'ammontare della dotazione del concorso dipenderà dal numero di artisti selezionati da un apposito Comitato scientifico.

Fanno parte del progetto, inoltre, una **serie di iniziative culturali** quali incontri con gli artisti, dibattiti e tavole rotonde per l'approfondimento di temi quali: l'artista e le istituzioni, la cultura e i finanziamenti pubblici/privati, il supporto economico degli artisti, la definizione della figura dell'artista (culturale/professionale), la legislazione diritti/tutele degli artisti.

L'idea è di **Giada Pucci**, ideatrice del progetto e **Federica Barletta**, organizzazione del progetto, che hanno raccolto anche la **testimonianza di un primo gruppo di artisti intervistati** sul territorio, che rendono conto della situazione sociale e artistica attuale, un video documento in continuo divenire che sarà arricchito fino alla fine del progetto.

UnDo Net

pressrelease
CITTA' AGLI EVENTI CULTURALI

21/5/2014

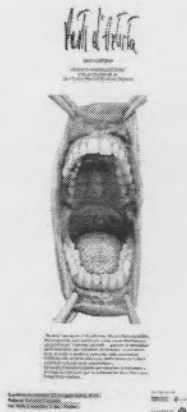
Pasti d'artista

PALAZZO SALUZZO DI PAESANA, TORINO

Azione di sensibilizzazione per l'arte. Conferenza

SINTESI DEL COMUNICATO STAMPA

Azione di sensibilizzazione per la creazione di un fondo per l'arte visiva in Italia. Nasce a Torino un progetto pilota per la creazione di un fondo per l'arte visiva in Italia: Pesti d'Artista. Partendo dal presupposto che l'arte e la cultura nutrono la societa' il progetto vuole nutrire gli artisti, dare loro la possibilita' di sostenersi mentre contribuiscono ad arricchire e a trasformare il pensiero e la cultura del nostro Paese, partendo dalla citta' di Torino. Gli artisti visivi, over 35 anni, interessati potranno accedere ad un bando di concorso grazie al quale si selezioneranno massimo 20 partecipanti, che riceveranno veri e propri buoni pasto da utilizzare all'interno di attivita' commerciali di ristorazione sul territorio torinese. Fanno parte del progetto inoltre una serie di iniziative culturali quali incontri con gli artisti, dibattiti e tavole rotonde. Alla conferenza stampa di presentazione dove saranno presenti Giada Pucci, ideatrice del progetto e Federica Barletta, organizzazione del progetto, si potra' assistere alla testimonianza di un primo gruppo di artisti intervistati sul territorio, che renderanno conto della situazione sociale e artistica attuale, un video documento in continuo divenire che sara' arricchito fino alla fine del progetto. 21 maggio h 11. Ingresso libero.



PALAZZO SALUZZO DI PAESANA

Torino

via della Consolata, 1/bis

347 0103021

WEB - EMAIL - LINEA DIRETTA

PASTI D'ARTISTA

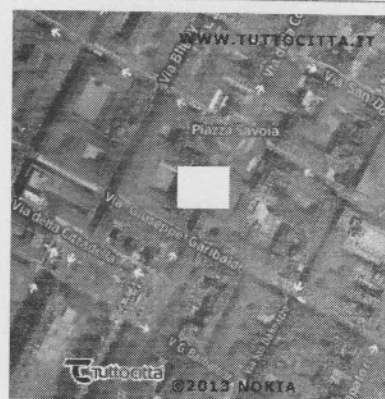
dal 21/5/2014 al 21/5/2014

011 19714998

WEB - EMAIL

SEGNALATO DA

Emanuela Bernascone



PASTI D'ARTISTA

Data: Mercoledì, 21 del maggio del 2014 le 11h00

Ville: Turin

Local: Palazzo Saluzzo Paesana - Appartamento Padronale

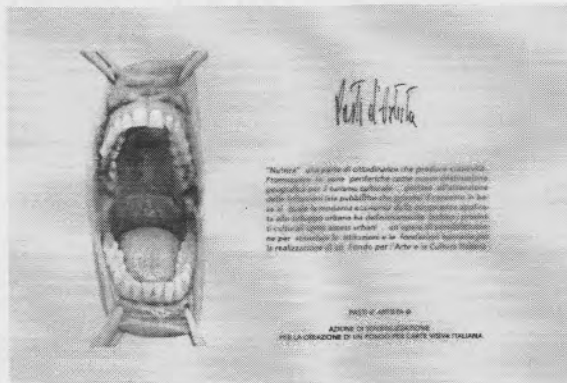
Via: Via della Consolata, 1bis

Nasce a Torino un progetto pilota per la creazione di un fondo per l'arte visiva in Italia: Pasti d'Artista. Partendo dal presupposto che l'arte e la cultura nutrono la società il progetto vuole nutrire gli artisti, dare loro la possibilità di sostenersi mentre contribuiscono ad arricchire e a trasformare il pensiero e la cultura del nostro Paese, partendo dalla città di Torino.

Alla presentazione dove saranno presenti Giada Pucci, ideatrice del progetto, e Federica Barletta, organizzazione del progetto, si potrà assistere alla testimonianza di un primo gruppo di artisti intervistati sul territorio, che renderanno conto della situazione sociale e artistica attuale, un video documento in continuo divenire che sarà arricchito fino alla fine del progetto.

Andiamo sul concreto, anche i creativi hanno uno stomaco. A Torino nasce il bando "Pasti d'artista". Ce lo racconta Giada Pucci

pubblicato mercoledì 21 maggio 2014



Pasti d'Artista, Torino

Sarà presentato stamattina a Palazzo Saluzzo Paesana di Torino il nuovo progetto "Pasti d'artista - Nutrire l'arte a Torino", un'azione di sensibilizzazione per la creazione di un fondo per l'arte visiva in Italia. Di che si tratta? Il cibo stavolta c'entra, nella versione più umana possibile: parliamo infatti di un bando di concorso aperto agli artisti visivi sopra i 35 anni che, presentando un loro portfolio, riceveranno veri e propri buoni pasto da utilizzare all'interno di attività commerciali di ristorazione sul territorio torinese. Il "concorso" terminerà a fine agosto, ma al di là del premio "materiale", che per una volta tanto mette nero su bianco anche il concetto che gli artisti non vivono d'aria (come spesso si pensa), Giada Pucci, a sua volta artista e ideatrice del progetto, sta raccogliendo le testimonianze dei creativi "visivi" attivi sul territorio del capoluogo del Piemonte, realizzando una mappatura sui temi del finanziamento pubblico/privato, del supporto economico agli artisti, la definizione di questa figura professionale e culturale, con la legislazione di diritto e tutela relativi. Ne abbiamo parlato con l'ideatrice, per capire cosa significa e dove vuole andare a parare un vero e proprio progetto di "sovvenzione".

Parto con una domanda provocatoria: Si premia l'arte over 35 con buoni pasto: siamo al "tengo famiglia" e quindi ci si deve arrangiare come si può?

«La carriera dell'artista è molto complicata. Il sistema dell'arte complesso e ben definito. Fino ai 35 anni l'artista ha la possibilità di partecipare ad una serie di iniziative, di formazione, promozione e ricerca tramite le varie fondazioni pubbliche e private dedicate all'arte giovane, le associazioni non-profit del territorio italiano nonché usufruendo dell'archivio G.A.I. Giovani Artisti Italiani (gestito dalle amministrazioni locali) e del suo servizio informativo aggiornato su tutte le opportunità del momento (concorsi, selezioni, premi, residenze). Dopo tale età le opportunità si riducono sensibilmente. Di qui l'idea di colmare un vuoto. Alla promozione dell'arte giovane si integra la volontà di tutelare gli artisti in tutto il loro percorso, di sostenere coloro che maturano in un'età non più detta giovane. I buoni pasto sono il primo mezzo che il progetto utilizza per sensibilizzare le istituzioni e le fondazioni bancarie per la creazione di un fondo per l'arte visiva italiana, l'intento è di aprire un dialogo reale con loro ricordando uno dei principi della Raccomandazione dell'UNESCO del 1980 relativa alla condizione dell'artista: "Gli stati riconoscendo il ruolo essenziale dell'arte nella vita e nello sviluppo dell'essere umano e della società, hanno il dovere di proteggere, difendere e aiutare gli artisti e la loro libertà di creare. La professione dell'artista deve essere circondata della considerazione che merita, e le sue condizioni di lavoro devono essere tali da permettergli di consacrarsi interamente alle proprie attività". Oppure ricordando un principio della Risoluzione del Parlamento Europeo del 2007, sullo statuto sociale degli artisti: "L'UE invita gli Stati membri a sviluppare o applicare un quadro giuridico e istituzionale al fine di sostenere la creazione artistica mediante l'adozione o l'attuazione di una serie di misure coerenti e globali che riguardino la situazione contrattuale, la sicurezza sociale, l'assicurazione malattia, la tassazione diretta e indiretta e la conformità alle norme europee. DA unica realtà che può veramente essere detta esistere è il pensiero: Cogito, ergo sum (Penso, dunque esisto, Razionalismo, Cartesio) A unica realtà che può veramente essere detta esistere è la materia: Edo, ergo sum (Mangio, dunque esisto, materialismo contemporaneo?)

L'arte nutre la società, e la società dovrebbe - usiamo il condizionale - nutrire gli artisti. E invece molto spesso le professioni creative sono considerate "passatempo", addirittura persino tra gli addetti ai lavori, con la situazione che conosciamo tutti. Nasce da qui l'idea di pasti d'artista?

«Esattamente. Uno dei problemi principali, che sarà analizzato nelle tavole rotonde di Pasti d'Artista, è la figura professionale del creativo: cercheremo attraverso i contributi degli addetti ai lavori e non (prendendo in esame e comparando le visioni

di diversi stati europei e non) di definire questa professione».

In base a quali criteri saranno selezionati gli artisti "vincitori"? In quanto tempo prevedete di istituire questo fondo e come sarà redistribuito?

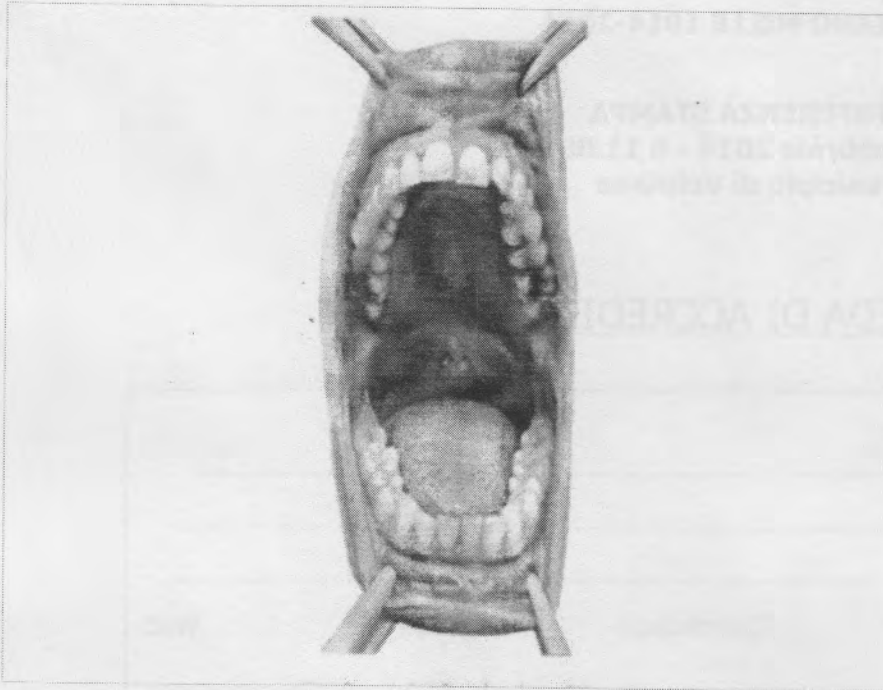
«Il 21 Maggio si aprirà il bando di concorso, possono partecipare, gratuitamente, tutti gli artisti domiciliati nella provincia di Torino (in modo che possano usufruire giornalmente dei buoni pasto) con età superiore ai 35 anni e con reddito inferiore ai 15mila euro annui. La commissione scientifica valuterà anche in base alla serietà della ricerca artistica. Il tempo non lo decidiamo strettamente noi. È un'azione di sensibilizzazione, vedremo insieme nel corso del progetto attraverso i dibattiti e le tavole rotonde, quali saranno i tempi e se riusciremo nell'intento. Il fondo servirà per supportare la ricerca dell'artista, stiamo realizzando un'indagine intervistando inizialmente gli artisti per capire tra l'altro quali sono le necessità prioritarie che facilitano il loro lavoro».

ARTE.it

MAPPARE L'ARTE IN ITALIA

martedì 17 giugno 2014

PASTI D'ARTISTA



Pasti d'artista, Palazzo Saluzzo Paesana, Torino

Dal 22 Maggio 2014 al 31 Agosto 2014

TORINO

LUOGO: Palazzo Saluzzo Paesana e altre sedi

CURATORI: Federica Barletta

ENTI PROMOTORI:

Regione Piemonte

Città di Torino

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 347 0016755

E-MAIL INFO: pastidartista@gmail.com

SITO UFFICIALE: <http://www.pastidartista.wordpress.com>

COMUNICATO STAMPA: Pesti d'Artista parte dalla convinzione che l'arte e la cultura siano un nutrimento per la società e per questo motivo sia necessario un progetto che sostenga gli artisti nutrendoli, nel vero senso della parola.

Il progetto prende forma di un **bando di concorso** (aperto fino al **31 agosto**) per selezionare venti partecipanti, rigorosamente over 35 (in totale controtendenza rispetto ai concorsi che di solito si rivolgono a un target molto più giovane) che riceveranno **buoni pasto** da utilizzare in vari punti di ristorazione nel torinese.

Il progetto prevede anche una serie di iniziative culturali: incontri, dibattiti e tavole rotonde dedicate a temi quali l'artista e le istituzioni, la cultura e i finanziamenti pubblici/privati, il supporto economico degli artisti, la definizione della figura dell'artista (culturale/professionale), la legislazione diritti/tutele degli artisti.

L'intento è quello di creare un dialogo con le istituzioni ricordando quei principi che fanno parte della Raccomandazione dell'UNESCO del 1980 e delle successive Risoluzioni del Parlamento Europeo del 1999 e 2007 che riconoscono all'arte una funzione vitale per lo sviluppo dell'uomo e della società.

Pasti d'artista - Mostra - Torino - Palazzo Saluzzo Paesana e altre sedi - Arte.it

Inoltre, attraverso una serie d'interviste ad artisti, critici, storici e a tutti gli attori in generale del settore dell'arte si cercherà di individuare un modo per definire la figura professionale dell'artista e determinare i destinatari di provvedimenti di agevolazioni fiscali e/o di sostegno al reddito, necessari per il sostegno alla creatività riconosciuto sia dall'UNESCO che dalla UE.

SCARICA IL COMUNICATO IN PDF

VAI ALLA GUIDA D'ARTE DI TORINO

INSIDEART

Guido Talarico Editore

Seguici:      

ULTIMORA

CALENDART

MEDIA

EVENTI


SPAZI

INTERVENTI

TRENDS

Ultimora

 **Consiglia** 23

 **Tweet** 4

Pasti d'artista, come nutrire l'arte con i buoni pasto

redazione 26/05/2014

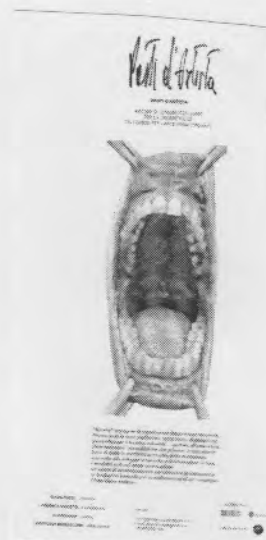
TORINO



Nasce a Torino un progetto per la creazione di un fondo per l'arte visiva in Italia, **Pasti d'Artista**, che parte dal presupposto che l'arte e la cultura sono fonte di nutrimento per la società. Gli artisti potranno accedere a un bando di concorso grazie al quale si selezioneranno 20 partecipanti over 35, che riceveranno in cambio veri e propri buoni pasto da utilizzare all'interno di attività commerciali di ristorazione sul territorio torinese. Lo scopo è quello di porre l'attenzione sulla condizione della figura dell'artista in Italia, attraverso una scelta provocatoria: quella di nutrire gli artisti nel vero senso della parola. Per la realizzazione dell'iniziativa, promossa e ideata da **Giada Pucci**, Pasti d'Artista si avvale di una piattaforma di **crowdfunding** e di Il progetto prevede anche una serie di iniziative culturali. Le

candidature dovranno essere inviate entro il 31 agosto.

Info: pastidartista.wordpress.com



31-08-14 – Bando PASTI d'ARTISTA

- di Redazione -

29 maggio 2014

PASTI d' ARTISTA è un progetto pilota che si svolge nella città di **Torino**. Si concretizza nel fornire **buoni pasto gratuiti per artisti visivi** da utilizzare all'interno di **attività commerciali di ristorazione del territorio torinese**.

Il progetto prevede che sia indetto il **Bando di Concorso** per l'assegnazione dei buoni pasto. Potranno partecipare gratuitamente tutti gli artisti visivi con **età superiore a 35 anni** e con un **reddito inferiore o uguale a 15.000 euro (con auto dichiarazione)**. Una giuria preposta (di curatori, critici e storici dell'arte) selezionerà **un massimo di 20 artisti per l'assegnazione dei buoni pasto**. Gli artisti potranno decidere se rimanere nell'anonimato.

Le attività commerciali coinvolte saranno collocate principalmente nella periferia di Torino, nei quartieri come **Barriera di Milano, Borgo San Paolo, Lingotto e Mirafiori**.

Faranno parte del progetto **iniziative culturali come performance, incontri con gli artisti, tavole rotonde e dibattiti a tema** (principale il rapporto tra l'artista e le istituzioni, la cultura e i finanziamenti pubblici/privati, il supporto economico degli artisti, la definizione della figura dell'artista (culturale/professionale), la legislazione diritti/tutele degli artisti) volte alla partecipazione degli abitanti del quartiere e non, momenti di dialogo indirizzati alla partecipazione attiva di un pubblico non solo di settore. Queste attività saranno realizzate all'interno delle attività commerciali partecipanti al progetto, nelle aree pubbliche dei quartieri coinvolti e nei luoghi che saranno interessati ad accogliere il progetto. L'artista selezionato può decidere liberamente, post selezione, se partecipare alle iniziative oppure no.

Il **forte potenziale mediatico** è uno dei punti cardine del progetto in quanto fornisce istantaneamente un'immagine **"di riscatto"** ai **subjecti partecipanti** (sia che siano artisti che istituzioni, fondazioni, aziende pubbliche o private, privati etc.). **PASTI d' ARTISTA** tende la mano alle istituzioni per avere delle risposte chiare rispetto l'impegno politico/sociale ed economico delle amministrazioni nel dispensare energie in merito sottolineando l'importanza di intervenire in questo preciso momento storico.

Possono partecipare

ARTISTI VISIVI / Gli artisti visivi residenti nella provincia di Torino potranno aderire al progetto iscrivendosi gratuitamente al Bando di Concorso **PASTI d' ARTISTA**.

COMUNE DI TORINO – REGIONE PIEMONTE / Il progetto **PASTI d' ARTISTA** ottiene i corrispettivi patrocini e partecipa al Bando indetto dalla Regione per la domanda di contributi per la cultura 2014.

CAMERA DI COMMERCIO / Il progetto **PASTI d' ARTISTA** partecipa alla domanda di richiesta contributi 2014.

FONDAZIONI BANCARIE / Il progetto **PASTI d' ARTISTA** aderisce al bando per la richiesta dei contributi Fondazione CRT e Compagnia San Paolo.

FONDAZIONI DI IMPEGNO CULTURALE PUBBLICHE E PRIVATE / Partner (in via di definizione)

AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE / Tutte le aziende pubbliche e private possono sostenere il progetto **PASTI d' ARTISTA** con la formula "Adotta un artista".

I SINGOLI / Tutti possono diventare co-creatori del progetto aderendo alla campagna di crowdfunding (campagna di raccolta fondi su piattaforma web) che inizierà il prossimo Maggio. Possono sostenere il progetto con micro/macro finanziamenti e/o aiutando la diffusione del progetto tramite comunicazione web.

PROPRIETARI E GESTORI DI ATTIVITA' COMMERCIALI DI RISTORO E NON / Le attività commerciali della periferia di Torino aderiscono al progetto stipulando una convenzione per l'accettazione dei buoni pasto spendibili nelle proprie attività. Potranno inoltre, se vorranno, collaborare tramite l'adesione alle iniziative culturali in programma.

CITTADINI - PUBBLICO del SETTORE ARTE E CULTURA / Tutto il pubblico, di settore e non, sarà invitato a partecipare alle iniziative culturali realizzate durante il periodo di svolgimento del progetto e coinvolto attraverso micro interviste che saranno pubblicate su questo sito (e/o sulla pagina FB <https://www.facebook.com/pastidartista>) insieme a tutto il materiale documentativo delle varie fasi del progetto.

Quindi un progetto che vuole vedere coinvolti a vario titolo tutti gli attori del territorio: la comunità culturale, la comunità bancaria, la comunità commerciale e l'intera collettività con il fine di creare nuovi canali di comunicazione che possano portare ad una maggiore interazione tra le parti fatta anche di volti e non solo di astrazione.

Motivazioni

In un momento di crisi economica così grave e nel sentimento condiviso di una costante fatica nella progettazione per il futuro, questo progetto eccede nel "segno contrario" avendo come obiettivo **"l'erogazione" di energie fondamentali per la società, per la crescita intellettuale del paese e la corretta valorizzazione della cultura.**

GLI ARTISTI VISIVI / LA PERIFERIA COME SCENARIO PRINCIPALE / LE ATTIVITÀ COMMERCIALI / IL CIBO / LA CULTURA ITALIANA

La carriera dell'artista è molto complicata. Il sistema dell'arte è complesso e ben definito. Fino ai 35 anni l'artista ha la possibilità di partecipare ad una serie di iniziative, di formazione, promozione e ricerca tramite le varie fondazioni pubbliche e private dedicate all'arte giovane, le associazioni non-profit del territorio italiano nonché usufruendo dell'**archivio G.A.I. Giovani Artisti Italiani** (gestito dalle amministrazioni locali) e del suo servizio informativo aggiornato su tutte le opportunità artistiche del momento (concorsi, selezioni, premi, residenze...). Dopo tale età le opportunità si riducono sensibilmente. Di qui l'idea di colmare un vuoto. Alla promozione dell'arte giovane si integra la volontà di tutelare gli artisti in tutto il loro percorso artistico, di sostenere gli artisti che maturano in un'età non più detta giovane.

L'ARTISTA COME IMMAGINE DELLA PERIFERIA

La cultura, tramite questo progetto, evidenzia ancora una volta i posti da "abitare", luoghi densi di significato, zone anomale ancora da definire e in continua trasformazione come quelle dei quartieri di periferia. Creare una ricaduta in termini economici sul territorio promuovendo le zone periferiche come nuova destinazione geografica per il turismo culturale.

Città-che-apprende costituisce l'imperativo per una necessaria evoluzione dei singoli quartieri. Nei quartieri periferici (quali Barriera, Mirafiori, Lingotto etc..) sono presenti alcune caratteristiche fondamentali per attivare queste dinamiche e per fornire ai residenti e non solo gli strumenti necessari per crescita e consapevolezza. Per tale motivo la metodologia di lavoro scelta parte dall'analisi dei bisogni del territorio e, sempre per lo stesso motivo, le successive fasi di sviluppo e attuazione non possono prescindere a loro volta da un monitoraggio che garantisca una pianificazione partecipata in cui l'implicazione dei cittadini è la base di partenza per la realizzazione degli obiettivi.

Ciò che ci preme sottolineare è la funzione trasformativa che ha la cultura. "Le attività culturali e creative, sia tradizionali che nuove, generano valore in termini economici, assumono valore per l'identità locale vista come fonte di ispirazione creativa per residenti ed ospiti" (Bianchini, Parkinson, 1993). Appare, a tal fine, fondamentale porre le basi per facilitare, incentivare e sostenere questi "mestieri" che caratterizzano l'identità della nostra nazione, grazie a questo spesso ricordata, unica e invidiata all'estero, per il prezioso patrimonio culturale, per la storia e per l'Arte.

Il cibo come momento di coesione sociale avvicina le persone, crea comunione tra i diversi strati sociali, aiuta a trovare punti di vista comuni tra gente di diverso pensiero. La convivialità, l'aggregazione che nasce intorno ad una tavola aiuta a trovare momenti di contatto significativi tra i rappresentanti della cultura e l'intera collettività. Il luogo della mensa, come ricettacolo di creativi, artisti, pensatori che finalmente trovano dimensione e spazio per l'incontro con una società civile portatrice di istanze variegate. Momenti di confronto per una crescita comune.

Il claim **Torino = Cultura** è richiesta e promessa futuribile affidata all'Arte come processo di sedimentazione dell'insieme patrimoniale delle esperienze condivise. Arte che, nella sua accezione, stimola la crescita intellettuale del singolo e della collettività dando ulteriori prospettive ai giovani sottolineando quanto l'elemento creatività possa fungere da volano e quindi ampliando le opportunità per la trasformazione dei quartieri periferici. Portare all'attenzione delle Istituzioni (sia pubbliche che private) il concetto in base al quale la moderna economia della conoscenza applicata allo sviluppo urbano ha definitivamente incluso i prodotti culturali come assets urbani. Auspichiamo infine l'apertura di un contatto diretto tra istituzioni pubbliche e private per un fattivo dialogo sulla creazione di un Fondo per l'Arte e la Cultura.

Consulta il [sito](#)

Scarica il [bando](#)

Informazioni:

Mob: 347 0016755

pastidartista@gmail.com

Tags: [Arte](#), [Concorso](#), [Opportunità](#), [Spazi urbani](#)

ROTTA SU TORINO

Blog su Torino com'era, com'è, come sarà. Storie del passato, Eventi del presente, Progetti del futuro. Torino, per torinesi e turisti

lunedì 26 maggio 2014

Pasti d'artista, un progetto crowdfunding per condividere cibo e cultura nelle periferie torinesi


Pasti d'artista è un progetto che intende fornire buoni pasto gratuiti ad artisti visivi, nel territorio torinese, avendo come idea di base la diffusione della cultura e della creatività anche nelle periferie metropolitane. Il progetto intende dare spazio agli artisti che hanno più di 35 anni e utilizza il cibo, sia in senso concreto che metaforico, come mezzo per la trasmissione della cultura. Fino ai 35 anni gli artisti hanno numerose opportunità, offerte sia dalle fondazioni pubbliche che private, interessate a promuovere e favorire la carriera dei giovani artisti. Passati i 35 anni queste opportunità diminuiscono e qui entra in gioco *Pasti d'artista*. "La cultura, tramite questo progetto, evidenzia ancora una volta i posti da 'abitare', luoghi densi di significato, zone anomale ancora da definire e in continua trasformazione come quelle dei quartieri di periferia. Creare una ricaduta in termini economici sul territorio promuovendo le zone periferiche come nuova destinazione geografica per il turismo culturale" scrive il sito innamoratidellacultura.it, che promuove il progetto "Nei quartieri periferici (quali Barriera, Mirafiori, Lingotto etc..) sono presenti alcune caratteristiche fondamentali per attivare queste dinamiche e per fornire ai residenti, e non solo, gli strumenti necessari per crescita e consapevolezza. Per tale motivo la metodologia di lavoro scelta parte dall'analisi dei bisogni del territorio e, sempre per lo stesso motivo, le successive fasi di sviluppo e attuazione non possono prescindere a loro volta da un monitoraggio che garantisca una pianificazione partecipata in cui l'implicazione dei cittadini è la base di partenza per la realizzazione degli obiettivi".

E il cibo è un momento chiave per l'incontro e il coinvolgimento di artisti e residenti, perché "avvicina le persone, crea comunione tra i diversi strati sociali, aiuta a trovare punti di vista comuni tra gente di diverso pensiero. La convivialità, l'aggregazione che nasce intorno ad una tavola aiuta a trovare momenti di contatto significativi tra i rappresentanti della cultura e l'intera collettività. Il luogo della mensa, come ricettacolo di creativi, artisti, pensatori, che finalmente trovano dimensione e spazio per l'incontro con una società civile portatrice di istanze variegata. Momenti di confronto per una crescita comune". Ci saranno così iniziative culturali come performance, incontri con gli artisti, tavole rotonde, così da coinvolgere gli abitanti dei quartieri e da favorire l'incontro attivo con un pubblico non necessariamente specializzato. Queste attività si realizzeranno sia nelle attività commerciali partecipanti al progetto sia nelle aree pubbliche dei quartieri.

Un progetto così complesso e tutto da scoprire e inventare, non può realizzarsi senza finanziamenti adeguati e *Pasti d'Artista*, così innovativo, si rivolge a uno dei sistemi di finanziamento più innovativi degli ultimi anni, il *crowdfunding*. L'obiettivo è raccogliere 2500 euro, che serviranno a coprire le prime spese e i buoni pasto per tre mesi per un singolo artista. Gli artisti saranno selezionati da un Bando di Concorso, che selezionerà venti candidati tra gli artisti che hanno più di 35 anni e un reddito inferiore ai 15mila euro annuali. Le attività commerciali che offriranno i buoni pasto saranno individuate soprattutto nei quartieri periferici, Barriera di Milano, Borgo San Paolo, Lingotto e Mirafiori.

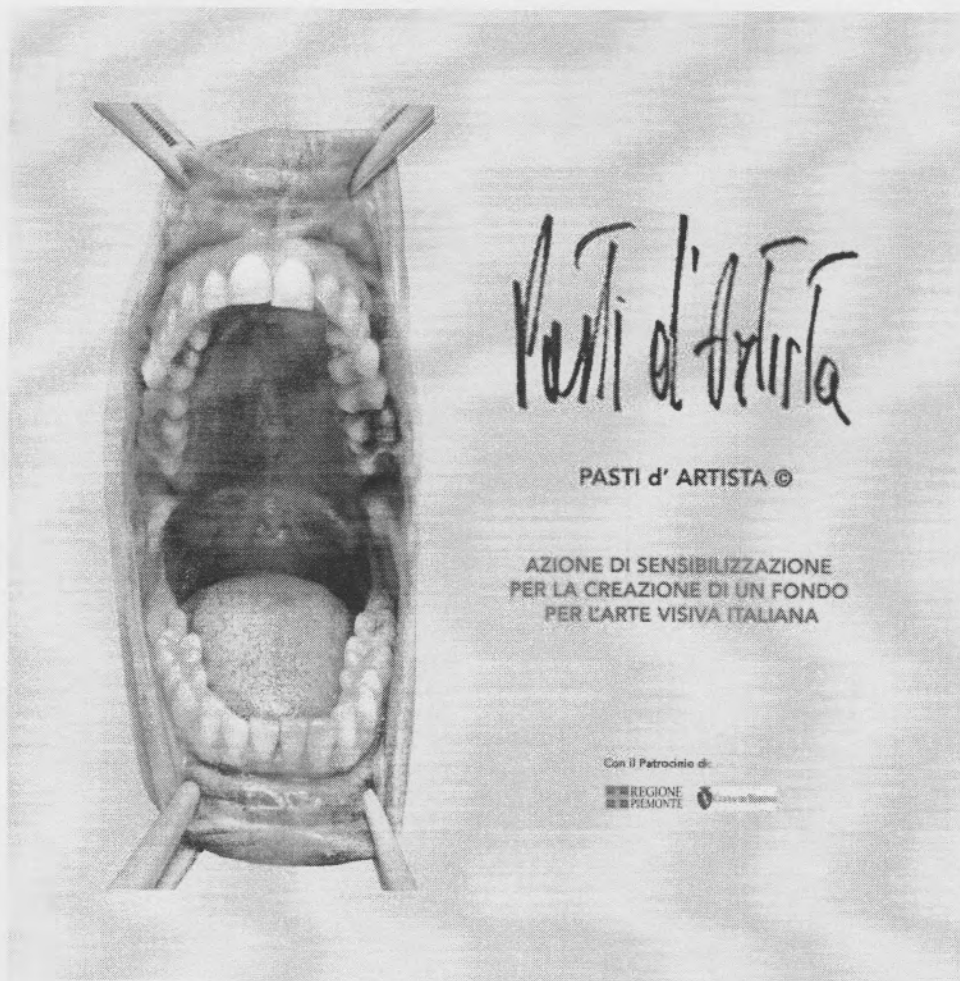
Per partecipare al *crowdfunding*, la somma minima è 20 euro, che permetterà di pagare un pasto a due artisti; 500 euro, la somma massima, coprirà le spese di buoni pasto per 1 artista per 3 mesi. Il progetto è curioso, Torino è la prima città in cui viene sperimentato, l'obiettivo è affascinante e rientra, in fondo, nel rilancio della Cultura come risorsa per la creazione di posti di lavoro e per una nuova coesione del tessuto sociale.

Per tutte le info, l'indirizzo è www.innamoratidellacultura.it.


moleventiquattro 


Pasti d'artista: con l'arte si mangia!

Home Arte Pasti d'artista: con l'arte si mangia!



Like 

Instagram Badge 

 8+1 

In un momento di crisi economica così grave e nel sentimento condiviso

di una costante fatica nella progettazione per il futuro, questo progetto eccede nel "segno contrario" avendo come obiettivo "l'erogazione" di energie fondamentali per la società, per la crescita intellettuale del paese e la corretta valorizzazione del futuro.

Queste le motivazioni che stanno alla base di un nuovo progetto, Pasti d'artista, da un'idea di Giada Pucci e a cura di Federica Barletta, che si svolge (o meglio si svolgerà) nella città di Torino e che si concretizza nel fornire ad artisti visivi dei buoni pasto da utilizzare all'interno di attività commerciali di ristorazione del territorio torinese.

Come funziona il tutto?

Il 21 maggio è stato presentato il progetto e aperto il bando: gli aspiranti artisti potranno iscriversi entro il 31 agosto (tutte le informazioni si trovano qui: <http://pastidartista.wordpress.com/bando-2014/>). Saranno selezionati 20 artisti che potranno usufruire, nel periodo che va dal 20 settembre al 31 dicembre 2014, di 60 buoni pasto del valore di 8 euro, che potranno essere consumati all'interno di attività commerciali di ristoro della periferia torinese (si prediligeranno le attività slow food e quelle a gestione familiare di Barriera di Milano, e successivamente quelle situate nei quartieri di Borgo San Paolo, Lingotto e Mirafiori).

All'interno di tali attività, di altre attività non di ristoro e nelle aree pubbliche dei quartieri coinvolti saranno realizzate attività culturali: performance, incontri con gli artisti, tavole rotonde e dibattiti a tema volti alla partecipazione degli abitanti del quartiere e alla partecipazione attiva di un pubblico anche non specializzato. A tali attività gli artisti selezionati potranno decidere liberamente se partecipare attivamente o meno (in tal caso usufruiranno solamente dei ticket).

Peculiarità del concorso: a differenza dei numerosi altri bandi potranno partecipare alla selezione solamente artisti over (e non under) 35, questo per colmare un vuoto e tutelare la carriera ed il percorso di artisti non più definiti "giovani", le cui opportunità, dopo i 35 anni, si riducono notevolmente.

Pasti d'artista: con l'arte si mangia! Torino

Gli aspiranti artisti, elemento abbastanza ovvio date le finalità sociali del concorso, devono dichiarare un reddito non superiore ai 15 mila euro. Inoltre, è data la possibilità di partecipare al progetto in forma anonima, grazie alla quale nemmeno la giuria di selezione viene a conoscenza dell'identità dell'autore.

Detto delle attività e delle modalità di partecipazione, rimangono da sviluppare alcune considerazioni.

Il progetto è fuori dagli schemi dei bandi "tradizionali" e risulta interessante per la volontà di fornire un aiuto concreto ad un target di

artisti che, per via della questione anagrafica, risultano tagliati fuori da molte opportunità e da un sistema/mercato che punta sempre più su un "gioco al ribasso" in una ricerca spasmodica e deleteria di novità (ma poi siamo sicuri che la novità debba coincidere con un'età giovanile? I tempi lunghi della ricerca e la cosiddetta maturità artistica dove sono finiti?). Inoltre, l'idea di valorizzare determinati quartieri periferici e di coinvolgere attivamente i residenti, pur non essendo sicuramente una novità, è sempre e comunque positiva.

Da lodare infine il tentativo di coinvolgimento attivo del pubblico alle attività culturali attraverso micro interviste che saranno pubblicate sul sito del progetto. I singoli cittadini potranno poi diventare co-creatori del progetto aderendo alla campagna di crowdfunding legata al progetto.

Insomma, tanta curiosità e tanta carne al fuoco: staremo a vedere, dal momento che l'auspicio è quello alla collaborazione tra istituzioni pubbliche e private per la creazione di un Fondo per l'Arte e la Cultura.

Emanuele Bussolino

29 maggio 2014 By mole24 Arte

Artribune

DAL 2011 ARTE ECCETERA ECCETERA

La cultura si mette a dare da mangiare. Coi buoni del bando Pasti d'Artista per gli over 35: a Torino un progetto pilota per creare un fondo per l'arte visiva in Italia

Scritto da Claudia Giraud | venerdì, 30 maggio 2014 · 0



Più azione dimostrativa che bando vero e proprio, *Pasti d'Artista* vuole puntare l'attenzione sulla condizione dell'artista over 35, figura marginale e fuori tempo massimo per entrare nei giri che contano, a livello di sistema dell'arte. Ideato dall'artista **Giada Pucci** e organizzato dall'architetto **Federica Barletta**, è un progetto pilota, per la creazione di un fondo per l'arte visiva in Italia, che ha scelto di partire dalla città di Torino e dalla sua periferia (Barriera di Milano) per far conoscere la sua idea di sostegno e sussistenza all'artista, tramite l'erogazione di *Pasti d'Artista*.

Come funziona il bando? Potranno partecipare gratuitamente tutti gli artisti visivi, residenti a Torino, con età superiore a 35 anni e con un reddito inferiore o uguale a 15mila euro, candidandosi entro il 31 agosto 2014. Una giuria preposta (di curatori, critici e storici arte e di alcuni esponenti della Gam di Torino) selezionerà un massimo di 20 artisti

Più azione dimostrativa che bando vero e proprio, *Pasti d'Artista* vuole puntare l'attenzione sulla condizione dell'artista over 35, figura marginale e fuori tempo massimo per entrare nei giri che contano, a livello di sistema dell'arte. Ideato dall'artista **Giada Pucci** e organizzato dall'architetto **Federica Barletta**, è un progetto pilota, per la creazione di un fondo per l'arte visiva in Italia, che ha scelto di partire dalla città di Torino e dalla sua periferia (Barriera di Milano) per far conoscere la sua idea di sostegno e sussistenza all'artista, tramite l'erogazione di *Pasti d'Artista*.

Come funziona il bando? Potranno partecipare gratuitamente tutti gli artisti visivi, residenti a Torino, con età superiore a 35 anni e con un reddito inferiore o uguale a 15mila euro, candidandosi entro il 31 agosto 2014. Una giuria preposta (di curatori, critici e storici dell'arte e di alcuni esponenti della Gam di Torino) selezionerà un massimo di 20 artisti per l'assegnazione dei buoni pasto, da spendere nelle attività commerciali convenzionate, dal 20 settembre al 31 dicembre 2014. Faranno parte del progetto iniziative culturali come performance, incontri con gli artisti, tavole rotonde e dibattiti a tema (il rapporto tra l'artista e le istituzioni, la cultura e i finanziamenti pubblici/privati, il supporto economico degli artisti, la definizione della figura culturale/professionale dell'artista, la legislazione diritti/tutele degli artisti) volte alla partecipazione degli abitanti del quartiere e non, momenti di dialogo indirizzati alla partecipazione attiva di un pubblico non solo di settore. Queste attività saranno realizzate all'interno delle attività commerciali partecipanti al progetto, nelle aree pubbliche dei quartieri coinvolti e in luoghi istituzionali come la Gam, che ha già dato la sua disponibilità ad ospitare la prima tavola rotonda a fine giugno. L'artista selezionato può decidere liberamente, post selezione, se partecipare alle iniziative oppure no. Per la realizzazione dell'iniziativa *Pasti d'Artista* si avvale del crowdfunding, attivo fino al 19 giugno sul portale dedicato alla promozione della cultura italiana *Innamorati della Cultura*, e della formula "adotta un artista". Partecipa inoltre ai bandi per la richiesta di contributi delle istituzioni e delle fondazioni bancarie per realizzare le varie fasi del progetto, affinché si definisca l'impegno politico sociale ed economico delle parti: l'interesse del pubblico e del privato per il sostegno alla cultura. Tutto questo affinché l'operazione intera sia partecipata e condivisa da chi ne beneficerà in termini di arricchimento culturale e non solo.

- *Claudia Giraud*

<http://www.innamoratidellacultura.it/campaigns/pasti-d-artista/>
www.pastidartista.wordpress.com



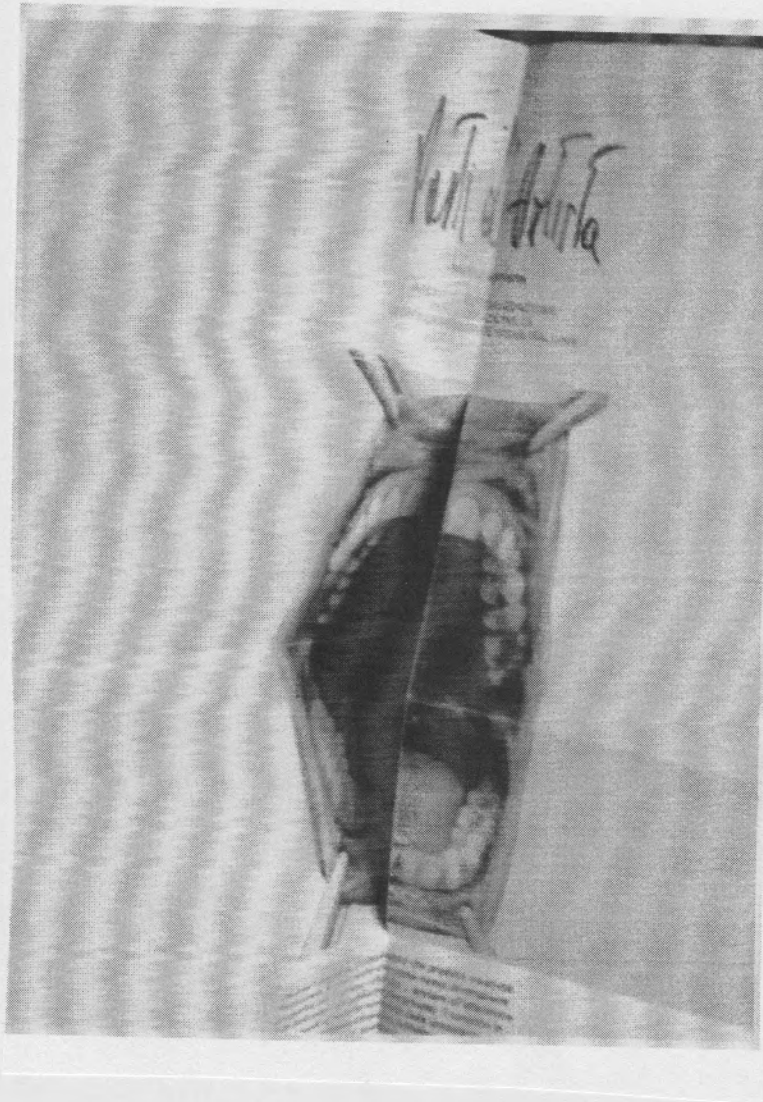
Giada Pucci e Federica Barletta

Publicato il giorno venerdì, 30 maggio 2014 · 0

◀ **Galleria fotografica per l'articolo** La cultura si mette a dare da mangiare. Con i buoni del bando Pasti d'Artista per gli over 35: a Torino un progetto pilota per creare un fondo per l'arte visiva in Italia ▶



◀ Galleria fotografica per l'articolo **La cultura si mette a dare da mangiare. Coi buoni del bando Pasti d'Artista per gli over 35: a Torino un progetto pilota per creare un fondo per l'arte visiva in Italia** ▶



◀ Galleria fotografica per l'articolo *La cultura si mette a dare da mangiare. Coi buoni del bando Pasti d'Artista per gli over 35: a Torino un progetto pilota per creare un fondo per l'arte visiva in Italia* ▶



Pasti d'Artista

Publicato il giorno venerdì, 30 maggio 2014 · 0

◀ Galleria fotografica per l'articolo *La cultura si mette a dare da mangiare. Col buoni del bando Pesti d'Artista per gli over 35: a Torino un progetto pilota per creare un fondo per l'arte visiva in Italia* ▶

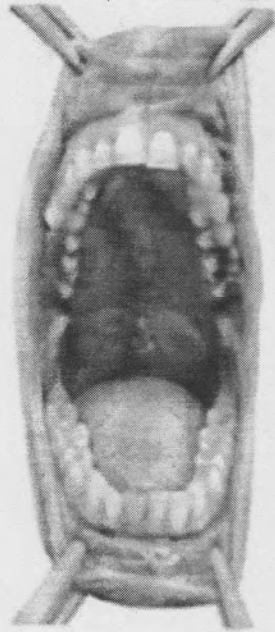


TORINO+PIEMONTE CONTEMPORARYart

A Torino e in Piemonte l'arte contemporanea è sistema

Pasti d'Artista

MOSTRA



**Azione di sensibilizzazione per la creazione di un fondo
per l'arte visiva in Italia**

dal 21/05/2014 al 31/08/2014

Torino, sedi varie

Pasti d'Artista parte della convinzione che l'arte e la cultura siano un nutrimento per la società e per questo motivo sia necessario un progetto che sostenga gli artisti nutrendoli, nel vero senso della parola.

Il progetto prende forma di un bando di concorso (aperto fino al **31 agosto**) per selezionare venti partecipanti, rigorosamente over 35 (in totale controtendenza rispetto ai concorsi che di solito si rivolgono a un target molto più giovane) che riceveranno **buoni pasto** da utilizzare in vari punti di ristorazione nel torinese.

Il progetto prevede anche una serie di iniziative culturali: incontri, dibattiti e tavole rotonde dedicate a temi quali l'artista e le istituzioni, la cultura e i finanziamenti pubblici/privati, il supporto economico degli artisti, la definizione della figura dell'artista (culturale/professionale), la legislazione diritti/tutele degli artisti.

L'intento è quello di creare un dialogo con le istituzioni ricordando quei principi che fanno parte della Raccomandazione dell'UNESCO del 1980 e delle successive Risoluzioni del Parlamento Europeo del 1999 e 2007 che riconoscono all'arte una funzione vitale per lo sviluppo dell'uomo e della società.

Inoltre, attraverso una serie d'interviste ad artisti, critici, storici e a tutti gli attori in generale del settore dell'arte si cercherà di individuare un modo per definire la figura professionale dell'artista e determinare i destinatari di provvedimenti di agevolazioni fiscali e/o di sostegno al reddito, necessari per il sostegno alla creatività riconosciuto sia dall'UNESCO che dalla UE.

Per la realizzazione dell'iniziativa il progetto si avvale del crowdfunding.

Pasti d'Artista nasce da un'idea di **Giada Pucci** ed è a cura di **Federica Barletta**.

Con il Patrocinio di Regione Piemonte e Città di Torino.

Per saperne di più:

www.pastidartista.wordpress.com

www.facebook.com/pastidartista



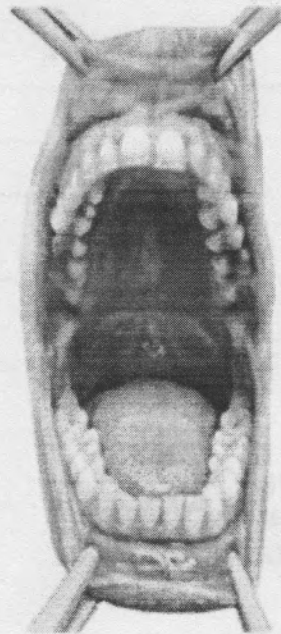
Torino, sedi varie

Torino, Italia

TORINO+PIEMONTE
CONTEMPORARYart

PASTI D'ARTISTA. Un fondo per l'arte visiva in Italia

Posted by [Redazione](#) in [Multimedia](#), [Speciali](#), [ZoomUp](#) | [0 comments](#)



PASTI D'ARTISTA

Se l'arte e la cultura nutrono la società, raramente avviene il contrario. Se poi ci si mette di mezzo l'onnipresente crisi, allora, il 'vuoto alimentare' che si crea è davvero notevole.

Pasti d'Artista nasce proprio con l'obiettivo di colmare questo vuoto e di 'ufficializzare la condizione dell'artista'. È un progetto pilota che si pone come **azione di sensibilizzazione** per favorire la creazione di un

fondo per l'arte visiva in Italia. Per nutrire gli artisti e dare loro la possibilità di sostenersi mentre contribuiscono ad arricchire e a trasformare il pensiero e la cultura del nostro paese.

Partendo da **Torino**, città in cui è nato, *Pasti d'Artista* si sviluppa nella forma di un **bando** che, in totale controtendenza rispetto agli altri concorsi, non si rivolge ai giovanissimi ma agli **artisti over 35**, più penalizzati in termini di opportunità all'interno del sistema dell'arte. I partecipanti selezionati (un massimo di 20) riceveranno veri e propri **buoni pasto** da utilizzare all'interno di attività commerciali di ristorazione sul territorio torinese. Le zone scelte sono Barriera di Milano, Borgo San Paolo, Lingotto e Mirafiori, tutte aree periferiche su cui il progetto intende creare una ricaduta in termini economici, promuovendole come nuova destinazione geografica per il turismo culturale.

La partecipazione al bando è gratuita e le candidature dovranno essere inviate **non oltre il giorno 31 AGOSTO 2014**. [Cliccate qui](#) e scoprite come fare.



Una serie di iniziative, tra incontri, dibattiti e tavole rotonde, completeranno il progetto, il cui intento è quello di dar vita a un dialogo reale con le istituzioni intorno alla figura dell'artista. Assumono una grande importanza in questo contesto, ad esempio, le interviste in corso di realizzazione agli attori del sistema dell'arte, per definire la figura professionale dell'artista e determinare i destinatari di provvedimenti di agevolazioni fiscali e/o di sostegno al reddito.

Parliamo di questo e di molto altro direttamente con **Giada Pucci**, ideatrice del progetto:



▼ Per sostenere il progetto e la sua realizzazione, è stata attivata una **campagna di crowdfunding** sulla piattaforma **Innamorati della Cultura**. **Cliccate qui** e scoprite cosa fare per sostenerlo.

▼ *Pasti d'Artista* è ideato da Giada Pucci e organizzato da Federica Barletta.



PASTI D'ARTISTA

Azione di sensibilizzazione per la creazione di un fondo per l'arte visiva in Italia - Palazzo Saluzzo Paesana via della Consolata 1 bis - T

PASTI D'ARTISTA

Azione di sensibilizzazione per la creazione di un fondo per l'arte visiva in Italia

presentazione

21 maggio 2014, h 11.00

Palazzo Saluzzo Paesana

via della Consolata 1 bis - Torino

Nasce a Torino un progetto pilota per la creazione di un fondo per l'arte visiva in Italia: Pasti d'Artista.

Partendo dal presupposto che l'arte e la cultura nutrono la società il progetto vuole nutrire gli artisti, dare loro la possibilità di sostenersi mentre contribuiscono ad arricchire e a trasformare il pensiero e la cultura del nostro paese, partendo dalla città di Torino.

Gli artisti visivi interessati potranno accedere ad un bando di concorso grazie al quale si selezioneranno massimo 20 partecipanti, che riceveranno veri e propri buoni pasto da utilizzare all'interno di attività commerciali di ristorazione sul territorio torinese.

Una grande novità del progetto è che gli artisti dovranno essere over 35, in totale controtendenza rispetto ai soliti concorsi che hanno come target giovani artisti tra i 18 e i 35 anni. Dopo tale età infatti le opportunità si riducono sensibilmente, di qui l'idea di colmare un vuoto.

Fanno parte del progetto inoltre una serie di iniziative culturali quali incontri con gli artisti, dibattiti e tavole rotonde per l'approfondimento di temi quali: l'artista e le istituzioni, la cultura e i finanziamenti pubblici/privati, il supporto economico degli artisti, la definizione della figura dell'artista (culturale/professionale), la legislazione diritti/tutele degli artisti.

L'intento è di creare un dialogo con le istituzioni ponendo al centro la figura dell'artista ricordando i principi della Raccomandazione dell'UNESCO del 1980 e delle successive Risoluzioni del Parlamento Europeo del 1999 e 2007, che riconosce all'arte una funzione importantissima per la vita, lo sviluppo dell'uomo e della società e che sottolinea la necessità di formulare e applicare un quadro giuridico istituzionale al fine di sostenere la creazione artistica.

Attraverso una serie d'interviste (agli artisti, ai critici, agli storici e a tutti gli attori in generale del settore dell'arte) si vuole individuare il metodo migliore per definire la figura professionale dell'artista e determinare i destinatari di provvedimenti di agevolazioni fiscali e/o di sostegno al reddito, necessari per il sostegno alla creatività riconosciuto di importanza fondamentale sia dall'UNESCO che dalla UE.

Pasti d'Artista riflette inoltre sulla figura periferica dell'artista, laddove la periferia è fisica e mentale al tempo stesso. Il valore e l'importanza della periferia come luogo ancora da definire e abitare; un territorio libero da esplorare, con un buon margine di movimento e di creazione è parte fondamentale dell'operazione. Le periferie sono anche le nuove destinazioni geografiche per il turismo culturale, luoghi non ancora soggetti alla gentrificazione, dove è importante dare agli abitanti e non solo gli strumenti per interpretare e dunque partecipare alle operazioni di restituzione che saranno realizzate dagli artisti quali performance, incontri, tavole rotonde e molto altro ancora.

Per la realizzazione dell'iniziativa Pasti d'Artista si avvale del crowdfunding e della formula "adotta un artista".

Partecipa inoltre ai bandi per la richiesta di contributi delle istituzioni e delle fondazioni bancarie per realizzare le varie fasi del progetto, affinché si definisca l'impegno politico sociale ed economico delle parti: l'interesse del pubblico e del privato per il sostegno alla cultura. Tutto questo affinché l'operazione intera sia partecipata e condivisa da chi ne beneficerà in termini di arricchimento culturale e non solo.

Alla conferenza stampa di presentazione dove saranno presenti Giada Pucci, ideatrice del progetto e Federica Barletta, organizzazione del progetto, si potrà assistere alla testimonianza di un primo gruppo di artisti intervistati sul territorio, che renderanno conto della situazione sociale e artistica attuale, un video documento in continuo

divenire che sarà arricchito fino alla fine del progetto.

Con il Patrocinio di
Regione Piemonte e Città di Torino

Pasti d'Artista

Presentazione del progetto e del bando 21 maggio 2014, h 11.00

Palazzo Saluzzo Paesana

via della Consolata 1 bis

www.pastidartista.wordpress.com <https://www.facebook.com/pastidartista>

Per info: Giada Pucci / pastidartista@gmail.com t. +39 347 8927928 / + 39 347 0016755



LIVE

ON-DEMAND

DIGITALE TERRESTRE

NEWS

PARTNERSHIP

CONTATTI

24 ORE CULTURA

SANT'AGOSTINO

BIENNALE DI VENEZIA

SALONE DEL LIBRO

REPORTAGE

LEGGERE L'ARTE

MOSTRE

FIERE

ULTIMO ARTICOLO

COSA C'E' DI NUOVO...

Pasti d'Artista. Concor
giugno 2, 2014

Michele Dantini. Mac
maggio 28, 2014

MOSTRE - NEWS

Pasti d'Artista. Concorso e Azione Dimostrativa

a cura di Ivan Fassio giugno 2, 2014

g+1 1

Tweet 2

Like 41

Share

ARTICOLO PRECEDENTE

Michele Dantini. Macchina e Stella

SU YOUTUBE



Canale ARTE

YouTube 911

TUTTI GLI ARTICOLI



Pasti d'Artista, un Progetto di Giada Pucci e Federica Barletta

Pasti d'Artista, un progetto di Giada Pucci e Federica Barletta, candidature entro il 31 agosto 2014, dal 20 settembre al 31 dicembre 2014

Pronosta di riflessione sul ruolo



Pasti d'Artista. Concorso e Azione Dimostrativa
2 giugno 2014

dell'arte nel complesso e sofferto sistema contemporaneo, bando di concorso e iniziativa dimostrativa, *Pasti d'Artista* è stato recentemente presentato a Palazzo Saluzzo Paesana dalle ideatrici e organizzatrici Giada Pucci e Federica Barletta

Un *concept* mette in discussione il rapporto tra l'arte e le istituzioni, la cultura e i finanziamenti pubblici e privati, la necessità di supporti economici, la definizione della figura d'artista nei suoi aspetti culturali e professionali, la legislazione dei diritti e della tutela di creativi e autori. Recentemente presentato negli spazi di Palazzo Saluzzo Paesana, il progetto *Pasti d'Artista*, ideato dall'artista Giada Pucci e organizzato dall'architetto Federica Barletta, intende porsi all'interno del sistema dell'arte contemporanea torinese come azione di sensibilizzazione, provocazione, intervento dimostrativo. *Pasti d'Artista* è, in questo senso, un progetto pilota. Si concretizza nel fornire buoni pasto gratuiti per artisti visivi da utilizzare all'interno di attività commerciali di ristorazione del territorio torinese.

Il progetto prevede che sia indetto il Bando di Concorso per l'assegnazione dei buoni pasto. Potranno partecipare gratuitamente a *Pasti d'Artista* tutti gli artisti visivi con età superiore a 35 anni e con un reddito inferiore o uguale a 15.000 euro. Una giuria composta da curatori, critici e storici dell'arte selezionerà un massimo di venti artisti per l'assegnazione dei buoni pasto. Le attività commerciali coinvolte saranno collocate principalmente nella periferia di Torino, nei quartieri come Barriera di Milano, Borgo San Paolo, Lingotto e Mirafiori.

Per la realizzazione dell'iniziativa, *Pasti d'Artista* si avvale del *crowdfunding*, attivo fino al 19 giugno sul portale dedicato alla promozione della cultura italiana *Innamorati della Cultura*, e della formula "adotta un artista". Faranno parte del progetto iniziative culturali come performance, incontri con gli artisti, tavole rotonde e dibattiti a tema

finalizzati alla partecipazione degli abitanti del quartiere. Queste attività saranno realizzate all'interno delle attività commerciali partecipanti al progetto, nelle aree pubbliche dei quartieri coinvolti e in luoghi istituzionali come la GAM, che ha già offerto la propria disponibilità ad ospitare la prima tavola rotonda a fine giugno. L'artista selezionato potrà decidere liberamente, post selezione, se partecipare alle iniziative. Le candidature dovranno essere effettuate entro il 31 agosto 2014. La proposta evidenzia, inoltre, i posti da "abitare", i luoghi densi di significato, le zone anomale in continua trasformazione, i quartieri di periferia, per creare una ricaduta in termini economici sul territorio e per promuovere le zone periferiche come nuova destinazione geografica di turismo culturale.

Pasti d'Artista

Ideazione: Giada Pucci

Organizzazione: Federica Barletta

Crowdfunding e Promozione:

Innamorati della Cultura

<http://pastidartista.wordpress.com/>

<http://www.innamoratedellacultura.com>

la Repubblica.it

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2014 > 07 > 03 > RAFFAELLA DE CHIRICO

RAFFAELLA DE CHIRICO

Dalle 18.30 in via della Rocca 19 viene esposto "Sudario da caccia" di Paolo Peroni ((ffoottoo aa ssiinniissttrraa)), che ha vinto il Premio Cramun.

Il festival "Studi Aperti" ad Ameno festeggia da domani a domenica i dieci anni: 40 artisti sul tema "food connection", al coperto e en plein air. E mostre al Museo Torielli e alla Fondazione Calderara di Vacciago con Van Der, in via Giulia di Barolo 13, inaugura alle 19 il progetto "Lava" dell'artista 108, a cura di Ritmo, www.vandergallery.com

"Sguardo antico gesto futuro" è la collettiva a cura di Elisa Lenhard e Francesca Solero, da sabato al Pian della Mussa a Balme. Partecipano Briatta, Bruni, Cordero, Da Pozzo, Rosa, Tealdi, Turzeniecka, Viale, ellecontemporary@gmail.com

Alle 18.30 da Luce Gallery, in corso San Maurizio 25, due giovani artisti statunitensi: Amir Nikravan e il collective artist Wes Noble ((ffoottoo aa ssiinniissttrraa)), www.lucegallery.com RESILIENZE 2.0

Una mostra a Palazzo Saluzzo Paesana, in via della Consolata 1/bis, con opere di Badelita, Berruti, Bowes, Gioiello, Kasumasa, Ledda, Lucà, The Bounty Killart, Valente, Zhe, a cura di Caterina Fossati e Luciana Littizzetto, www.palazzosaluzzopaesana.it PASTI D'ARTISTA

Domani alle 15 alla Gam, in via Magenta 31, convegno su "Pasti d'artista" a cura di Giada Pucci, per la creazione di un fondo per l'arte, www.pastidartista.wordpress.com

Il Giornale delle Fondazioni®

La testata on line
di aggiornamento del
Rapporto Annuale Fondazioni
edito da



IL GIORNALE DELL'ARTE

Alla GAM, arrivano i Pasti d'artista.

Torino. Dalla **GAM** parte il nuovo progetto per il sussidio dei creativi **Pasti d'Artista**, nato da un'idea di **Giada Pucci** con lo scopo di creare un fondo per l'Arte e la Cultura in Italia.

Declinato in concorso per artisti visuali, **Pasti d'Artista** si propone di selezionare venti finalisti cui destinare, come premi, dei buoni pasto perché l'arte è nutrimento dello spirito.

E' possibile candidarsi fino al 31 agosto, la possibilità è riservata ad artisti visivi residenti nella provincia di Torino e rigorosamente over 35 anni, con un reddito pari o inferiore ai 15mila euro l'anno, per venire incontro a coloro i quali, non potendo più usufruire di agevolazioni, incentivi e corsi di formazione rivolti in genere solo ai più giovani, rischiano di vedere drasticamente ridotte le proprie occasioni. I buoni pasto potranno poi essere utilizzati in vari punti di ristorazione della periferia torinese con lo scopo di richiamare l'attenzione sulle reali zone delle città che oggi si stanno trasformando in mete geografiche del turismo culturale, in modo da creare nuove sinergie commerciali e artistiche in grado di coinvolgere un pubblico non solo di settore.

©Riproduzione riservata
di Anita Valentina Fiorino

A Torino arrivano i Pasti d'Artista. Dalla GAM oggi parte il nuovo progetto per il sussidio...

.com
exibart

A Torino arrivano i Pasti d'Artista. Dalla GAM oggi parte il nuovo progetto per il sussidio dei creativi

pubblicato venerdì 4 luglio 2014



Daniel Spoerri - Variant d'un petit déjeuner - 1965 - tecnica mista - courtesy Agnellini Arte Moderna, Brescia

Una tavola rotonda organizzata presso la Galleria civica d'arte moderna e contemporanea di Torino dà il via, oggi, al progetto *Pasti d'Artista*, nato da un'idea di **Giada Pucci** con lo scopo di creare un fondo per l'Arte e la Cultura in Italia. Declinato in concorso per artisti visuali, *Pasti d'Artista* si propone di selezionare venti finalisti cui destinare, come premi, dei buoni pasto perché l'arte è nutrimento dello spirito, sì, ma non solo. Se qualche ex ministro verrà infatti di certo ricordato anche per l'infelice asserzione "con la cultura non si mangia", la provocatoria proposta di *Pasti d'Artista* sembra invece ironicamente suggerire il contrario, lanciando però contemporaneamente un grido di allarme sull'attuale condizione degli artisti nel nostro Paese.

La possibilità di candidarsi (entro il 31 agosto) è riservata ad artisti visivi residenti nella provincia di Torino e rigorosamente - in netta controtendenza rispetto alla maggior parte dei concorsi nazionali - over 35 anni, con un reddito pari o inferiore ai 15mila euro l'anno, per venire incontro a coloro i quali, non potendo più usufruire di agevolazioni, incentivi e corsi di formazione rivolti in genere solo ai più giovani, rischiano di veder drasticamente ridotte le proprie occasioni.

I buoni pasto potranno poi essere utilizzati in vari punti di ristorazione della periferia torinese con lo scopo di richiamare l'attenzione sulle reali zone delle città che oggi si stanno trasformando in mete geografiche del turismo culturale, in modo da creare nuove sinergie commerciali e artistiche in grado di coinvolgere un pubblico non solo di settore.

Attraverso iniziative, dibattiti e confronti il progetto si pone come obiettivo, infatti, quello di promuovere la riflessione sulla figura dell'artista in generale, ricordando i principi delle Risoluzioni del Parlamento Europeo del 1999 e del 2007, e ancor prima quelli della Raccomandazione approvata dalla Conferenza Generale dell'UNESCO del 1980 che riconosce all'arte un'importante funzione nello sviluppo della società. E allo stesso tempo vuole incoraggiare la discussione in tema di finanziamenti, legislazione, diritti e tutele degli artisti, invitando le aziende, le fondazioni, i singoli cittadini e soprattutto le istituzioni al dialogo. (Camilla Tomasino)

PRESS
MNews.IT

Regioni, gli appuntamenti del 4 luglio 2014



VENERDÌ IN PIEMONTE - TORINO, 4 LUG - Avvenimenti previsti per venerdì 4 luglio 2014, in Piemonte: * TORINO - ore 9 - Via Nino Costa, 8 Convegno «L'innovazione sociale in Piemonte: i numeri, i soggetti, le sfide», organizzato da Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Torino. È prevista la presenza assessori regionali De Santis e Ferrari e sottosegretario al Lavoro, Bobba. Presso Torino Incontra. * TORINO - ore 9 - C.so Vittorio Emanuele II, 130 Convegno «Compliance normativa e abuso del diritto: una difficile convivenza. Rassegna delle fattispecie in una prospettiva intersettoriale», organizzato dall'associazione commercialisti Piemonte. È prevista la presenza consigliere di Cassazione, De Criescenzio e presidenti della Corte d'Appello e del Tribunale di Torino, Barbuto e Panzani. Presso PalaGiustizia. * TORINO - ore 10 - Tappa a Torino del «Tour

della legalità» organizzato dal Sap: ore 10 incontro con questore, segue incontro con prefetto; ore 14.30 incontro con presidente Regione, Chiamparino; ore 16 conferenza stampa. Il giorno dopo visita cantieri Ltf della Torino-Lione; ore 10 incontro con sindaco di Chiomonte, segue incontro con sindaco Susa. * TORINO - ore 10 - Lungo Dora Siena, 100 Conferenza stampa presentazione Bilancio di Missione 2014 della Compagnia di San Paolo. Segue tavola rotonda sul ruolo dell'Ufficio Pio nel panorama delle esperienze di secondo welfare a Torino e in Italia. Presso Campus Einaudi. * TORINO - ore 10 - Str. Antica di Collegno, 253 Spazio: evento celebrativo fine test funzionali nelle camere pulite di Thales Alenia Space di «BepiColombo», satellite europeo per l'esplorazione di Mercurio. Presso anfiteatro Thales Alenia. * TORINO - ore 10.30 - Via Nino Costa, 8 Seminario «Garanzia ai giovani in cerca di occupazione». È prevista la presenza assessore regionale Pentenero. Presso Torino Incontra. * TORINO - ore 11.30 - Via Bertolotti Inaugurazione punto acqua Smat della Circoscrizione 1. * TORINO - ore 12 - P.za Vittorio Veneto Auto: incontro con conduttori di Top Gear Jeremy Clarkson, James May, Richard Hammond e pilota The Stig. * TORINO - ore 12 - C.so Galileo Ferraris, 294 Conferenza stampa presentazione progetto «Torino cuore» ideato dall'Associazione Piemonte Cuore onlus, per divulgare gesti salvavita e la defibrillazione precoce nelle scuole. Presso Piscina Monumentale. * TORINO - ore 13.30 - Parco Ruffini Atletica: cerimonia apertura 2/a edizione del «Turin Acro Cup», competizione internazionale di ginnastica acrobatica. Presso PalaRuffini. * TORINO - ore 15 - Via Magenta, 31 Tavola rotonda sul progetto «Pasti d'Artista». Presso Gam. * TORINO - ore 16 - P.za Castello Scuola: classi sovraffollate, flash mob del Movimento 5 Stelle. * TORINO - ore 17 - C.so Agnelli, 45 Assemblea annuale iscritti alla Subalpina. È prevista la presenza segretario generale Fnsi, Siddi. Presso Circolo della Stampa Sporting. * TORINO - ore 23 - Largo Saluzzo Per il ciclo «Salotto del venerdì sera», incontro «Lavorare con i giovani contro le dipendenze». * VERBANIA PALLANZA- ore 18 - Cerimonia di giuramento agenti polizia penitenziaria del 168/o corso. Presso Scuola di formazione.

PASTI D'ARTISTA: LA FIGURA CULTURALE E PROFESSIONALE DELL'ARTISTA - TAVOLO 1



PASTI d' ARTISTA:
la figura culturale
e professionale dell'art

tavolo 1

temi:
intenti del progetto pasti d'arte
studio antropologico: direttori
dell'UNESCO e della UE
come e se definire la professi
la legge del 2%
il supporto dell'artista in Arg
esempi di dialogo politico/cu

ospiti: Alvisé Chevallard, CO.H
(Piattaforma Artistica di Progettaz
Partecipata), Guido Costa, Paolo F
Morales, Franz Paludetto, Indiana
Raffaele Riba (scrittore e tutor Scu
Mediatore: Michele Bramante

tavole rotonde

4 luglio 2014
orario 15 -18

GAM
galleria civica
d'arte
moderna e contemporanea
sala 1

via magenta, 31 - 10128 torino

info: pastidartista@gmail.com
t.347 8 927928

nte e della Città di Torino con il contributo di Casa del Caffè Vergnano

Dal 04 Luglio 2014 al 04 Luglio 2014

TORINO

LUOGO: GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea

CURATORI: Giada Pucci e Federica Barletta

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 011 19714998

E-MAIL INFO: pastidartista@gmail.com

SITO UFFICIALE: <http://www.pastidartista.wordpress.com>

COMUNICATO STAMPA: Venerdì 4 luglio alle ore 15, una nuova tappa alla GAM di Torino per Pasti d'Artista, un progetto pilota, nato da un'idea dell'artista Giada Pucci per la creazione di un fondo per l'arte in Italia. Durante la Tavola rotonda si discuterà della figura culturale e professionale dell'artista. All'incontro, moderato da Michele Bramante, parteciperanno Alvisé Chevallard, CO.H to, piattaforma artistica di progettazione partecipata, Guido Costa, Paolo Facelli, Ernesto Morales, Franz Paludetto, Indiana Raffaele e Raffaele Riba. Pasti d'artista, un concorso rivolto agli artisti che operano sul territorio piemontese, nasce dall'idea che l'arte e la cultura rappresentino un nutrimento indispensabile per la società e per questo motivo sia necessario un progetto che sostenga gli artisti nutrendoli, nel vero senso della parola. Mettere in palio buoni pasto è la scelta provocatoria di Giada Pucci, che con questo bando lancia un grido di allarme e pone l'attenzione sulla condizione della figura dell'artista in Italia; il progetto prende forma di un bando di concorso (aperto fino al 31 agosto) per selezionare un massimo di 20 partecipanti, rigorosamente over 35 (in totale controtendenza rispetto ai concorsi che di solito si rivolgono a un target molto più giovane), che riceveranno buoni pasto da utilizzare in vari punti di ristorazione nel torinese. Fanno parte del progetto una serie di iniziative culturali, quello del 4 luglio è il primo incontro, quali confronti con gli artisti, dibattiti e

tavole rotonde sui temi della cultura, dei finanziamenti pubblici/privati, del supporto economico degli artisti, della legislazione e dei diritti/tutele degli artisti. L'intento è di creare un dialogo con le istituzioni ponendo al centro la figura dell'artista ricordando i principi della Raccomandazione dell'UNESCO del 1980 e delle successive Risoluzioni del Parlamento Europeo del 1999 e 2007, che riconosce all'arte una funzione importantissima per la vita, lo sviluppo dell'uomo e della società e che sottolinea la necessità di formulare e applicare un quadro giuridico istituzionale al fine di sostenere la creazione artistica. *Pasti d'Artista* riflette inoltre sulla figura periferica dell'artista, laddove la periferia è fisica e mentale al tempo stesso. Il valore e l'importanza della periferia come luogo ancora da definire e abitare; un territorio libero da esplorare, con un buon margine di movimento e di creazione è parte fondamentale dell'operazione. Le periferie sono anche le nuove destinazioni geografiche per il turismo culturale, luoghi non ancora soggetti alla gentrificazione, dove è importante dare agli abitanti e non solo gli strumenti per interpretare e dunque partecipare alle operazioni di restituzione che saranno realizzate dagli artisti quali performance, incontri, tavole rotonde e molto altro ancora.

[SCARICA IL COMUNICATO IN PDF](#)

[VAI ALLA GUIDA D'ARTE DI TORINO](#)

**GAM GALLERIA CIVICA D ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA · GIADA PUCCI · GAM
GALLERIA D ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA**

Pasti d'Artista

concorso per artisti

Primo incontro venerdì 4 luglio dalle 15 alle 18 - Scadenza bando 31 agosto
GAM Galleria civica d'arte moderna e contemporanea, sala 1 - Via Magenta 31 a Torino

Venerdì 4 luglio alle ore 15.00, una nuova tappa alla **GAM di Torino** per **Pasti d'Artista**, un progetto pilota, nato da un'idea dell'artista **Giada Pucci** per la creazione di un fondo per l'arte in Italia.

Durante la Tavola rotonda si discuterà della figura culturale e professionale dell'artista. All'incontro, moderato da Michele Bramante, parteciperanno Alvise Chevillard, CO.H to, piattaforma artistica di progettazione partecipata, Guido Costa, Paolo Facelli, Ernesto Morales, Franz Paludetto, Indiana Raffaelli e Raffaele Riba.

Pasti d'artista, un **concorso rivolto agli artisti** che operano sul territorio piemontese, nasce dall'idea che l'arte e la cultura rappresentino un **nutrimento indispensabile** per la società e per questo motivo sia necessario un progetto che sostenga gli artisti nutrendoli, nel vero senso della parola.

Mettere in palio buoni pasto è la scelta provocatoria di Giada Pucci, che con questo bando lancia un grido di allarme e pone l'attenzione sulla condizione della figura dell'artista in Italia.

Il progetto prende forma di un **bando di concorso** aperto **fino al 31 agosto** per selezionare un massimo di **20 partecipanti**, rigorosamente **over 35** (in totale controtendenza rispetto ai concorsi che di solito si rivolgono a un target molto più giovane), che riceveranno **buoni pasto** da utilizzare in vari punti di ristorazione nel torinese.

Fanno parte del progetto una serie di iniziative culturali, quello del 4 luglio è il **primo incontro**, quali confronti con gli artisti, dibattiti e tavole rotonde sui temi della cultura, dei finanziamenti pubblici/privati, del supporto economico degli artisti, della legislazione e dei diritti/tutele degli artisti.

L'intento è di creare un dialogo con le istituzioni ponendo al centro la figura dell'artista ricordando i principi della Raccomandazione dell'**UNESCO** del 1980 e delle successive Risoluzioni del Parlamento Europeo del 1999 e 2007, che riconosce all'arte una funzione importantissima per la vita, lo sviluppo dell'uomo e della società e che sottolinea la necessità di formulare e applicare un quadro giuridico istituzionale al fine di sostenere la creazione artistica.

Pasti d'Artista riflette inoltre sulla figura periferica dell'artista, laddove la periferia è fisica e mentale al tempo stesso. Il valore e l'importanza della periferia come luogo ancora da definire e abitare; un territorio libero da esplorare, con un buon margine di movimento e di creazione è parte fondamentale dell'operazione. Le periferie sono anche le nuove destinazioni geografiche per il turismo culturale, luoghi non ancora soggetti alla gentrificazione, dove è importante dare agli abitanti e non solo gli strumenti per interpretare e dunque partecipare alle operazioni di restituzione che saranno realizzate dagli artisti quali performance, incontri, tavole rotonde e molto altro ancora.

Info:

Pasti d'Artista

Via Magenta 31 - Torino

Cell. 347.8927928 - 347.0016755

E-mail: pastidartista@gmail.com

Sito: www.pastidartista.wordpress.com

Facebook: www.facebook.com/pastidartista

Home » Comunicati stampa » PASTI D'ARTISTA 4 LUGLIO 2014

PASTI D'ARTISTA 4 LUGLIO 2014

PASTI D'ARTISTA

tavola rotonda

4 luglio 2014, h 15.00 - 18.00

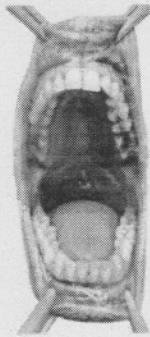
GAM Galleria civica d'arte moderna e contemporanea

Via Magenta 31 - sala 1 - Torino

Venerdì 4 luglio alle ore 15.00, nuova tappa alla GAM di Torino per **Pasti d'Artista**, progetto pilota per la creazione di un fondo per l'arte visiva in Italia. Durante la tavola rotonda si discuterà della figura culturale e professionale dell'artista: all'incontro, moderato da Michele Bramante, parteciperanno Alvisé Chevillard, CO.H to - Piattaforma artistica di progettazione partecipata, Guido Costa, Movimento Lavoratori dello Spettacolo, Ernesto Morales, Franz Paludetto e Indiana Raffaelli.

Pasti d'artista, un concorso rivolto agli artisti che operano sul territorio piemontese, nasce dall'idea che l'arte e la cultura rappresentino un nutrimento indispensabile per la società e per questo motivo sia necessario un progetto che sostenga gli artisti nutrendoli, nel vero senso della parola.

Mettere in palio buoni pasto è la scelta provocatoria di Giada Pucci, ideatrice del progetto, che con questo bando lancia un grido di allarme e pone l'attenzione sulla condizione della figura dell'artista in Italia; il progetto prende forma di un bando di concorso (aperto fino al 31 agosto) per selezionare 20 partecipanti, rigorosamente over 35 (in totale controtendenza rispetto ai concorsi che di solito si rivolgono a un target molto più giovane) che riceveranno buoni pasto da utilizzare in vari punti di ristorazione nel torinese.



Pasti d'Artista

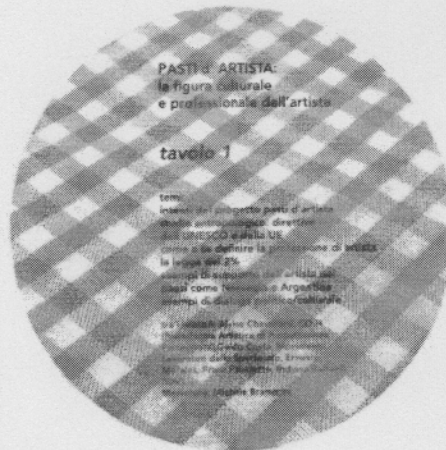
tavole rotonde

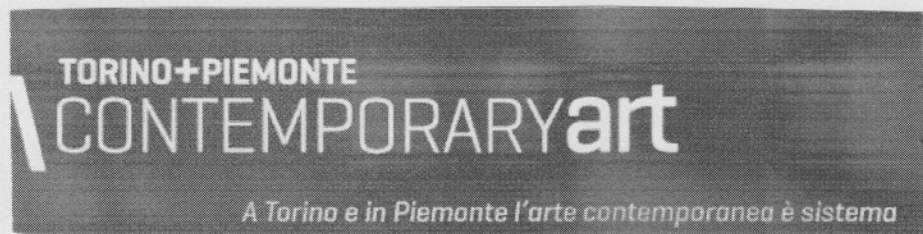
4 luglio 2014
ore 15 - 18

GAM
galleria civica
d'arte
moderna e contemporanea
sala 1

via magenta 31 - 10128 torino

info: paucio@gamtorino.it
+39 011 4102950

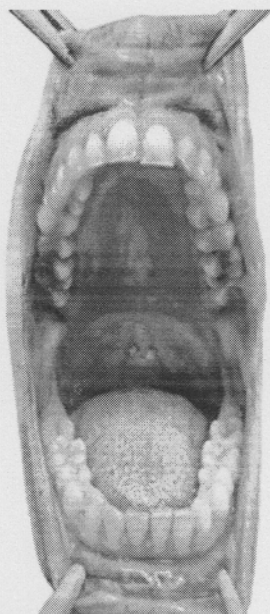




Pasti d'artista alla Gam

ARCHIVIO

02/07/2014



Pasti d'Artista

tavole rotonde

4 luglio 2014
orario 15 -18

GAM
galleria civica
d'arte
moderna e contemporanea
sala 1

via magenta, 31 - 10128 torino

info: pastidartista@gmail.com
t.347 8 927928

Mettere in palio buoni pasto è la scelta provocatoria di Giada Pucci, ideatrice del progetto **Pasti d'artista**, che con questo bando [aperto fino al 31 agosto per selezionare un massimo di 20 partecipanti, rigorosamente over 35] lancia un grido di allarme e pone l'attenzione sulla condizione della figura dell'artista in Italia: cosa manca oggi più di tutto a chi lavora nel mondo dell'arte? spazi e studi, finanziamenti, dialogo con le istituzioni e una progettualità condivisa?

Venerdì 4 luglio, alle 15, Pasti d'artista arriva alla GAM di Torino con una tavola rotonda alla quale sono stati invitati Alvisè Chevallard, CO.H to, piattaforma artistica di progettazione partecipata, Guido Costa, Paolo Facelli, Ernesto Morales, Franz Paludetto, Indiana Raffaelli e Raffaele Riba. Il tema dell'incontro, moderato da Michele Bramante, sarà la figura culturale e professionale dell'artista.

Per saperne di più:

www.pastidartista.wordpress.com

Google +

Artribune

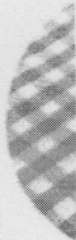
DAL 2011 ARTE ECCEETERA ECCEETERA

Torino - dal 04/07/2014 al 04/07/2014

Pasti d'Artista - Tavola rotonda



Pasti d'Artista



GAM - GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Via Magenta 31

+39 0114429518

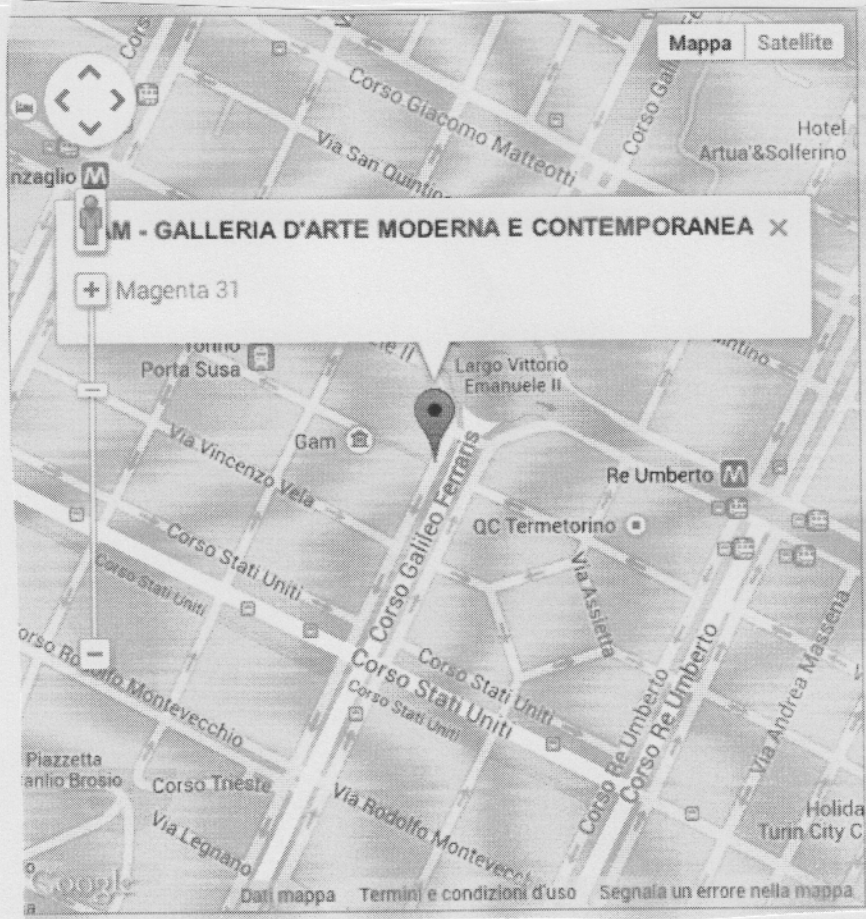
sito web

gam@fondazionetorinomusei.it

PIÙ informazioni su questa sede

Eventi in corso nei dintorni

Una nuova tappa alla GAM di Torino per Pasti d'Artista, un progetto pilota, nato da un'idea dell'artista Giada Pucci per la creazione di un fondo per l'arte in Italia. Durante la Tavola rotonda si discuterà della figura culturale e professionale dell'artista.



info-box

Vernissage: 04/07/2014 - ore 15-18

Biglietti: ingresso libero

Genere: incontro - conferenza

Editore: Ufficio stampa: EMANUELA BERNASCONI

Email: pastidartista@gmail.comSito Web: <http://www.pastidartista.wordpress.com>

Venerdì 4 luglio alle ore 15.00, una nuova tappa alla GAM di Torino per Pasti d'Artista, un progetto pilota, nato da un'idea dell'artista Giada Pucci per la creazione di un fondo per l'arte in Italia. Durante la Tavola rotonda si discuterà della figura culturale e professionale dell'artista. All'incontro, moderato da Michele Bramante, parteciperanno Alvisé Chevallard, CO.H to, piattaforma artistica di progettazione partecipata, Guido Costa, Paolo Facelli, Ernesto Morales, Franz Paludetto, Indiana Raffaelli e Raffaele Riba.

Pasti d'artista, un concorso rivolto agli artisti che operano sul territorio piemontese, nasce dall'idea che l'arte e la cultura rappresentino un nutrimento indispensabile per la società e per questo motivo sia necessario un progetto che sostenga gli artisti nutrendoli, nel vero senso della parola. Mettere in palio buoni pasto è la scelta provocatoria di Giada Pucci, che con questo bando lancia un grido di allarme e pone l'attenzione sulla condizione della figura dell'artista in Italia; il progetto prende forma di un bando di concorso (aperto fino al 31 agosto) per selezionare un massimo di 20 partecipanti, rigorosamente over 35 (in totale controtendenza rispetto ai concorsi che di solito si rivolgono a un target molto più giovane), che riceveranno buoni pasto da utilizzare in vari punti di ristorazione nel torinese.

Fanno parte del progetto una serie di iniziative culturali, quello del 4 luglio è il primo incontro, quali confronti con gli artisti, dibattiti e tavole rotonde sui temi della cultura, dei finanziamenti pubblici/privati, del supporto economico degli artisti, della legislazione e dei diritti/tutele degli artisti.

L'intento è di creare un dialogo con le istituzioni ponendo al centro la figura dell'artista ricordando i principi della Raccomandazione dell'UNESCO del 1980 e delle successive Risoluzioni del Parlamento Europeo del 1999 e 2007, che riconosce all'arte una funzione importantissima per la vita, lo sviluppo dell'uomo e della società e che sottolinea la necessità di formulare e applicare un quadro giuridico istituzionale al fine di sostenere la creazione artistica.

Pasti d'Artista riflette inoltre sulla figura periferica dell'artista, laddove la periferia è fisica e mentale al tempo stesso. Il valore e l'importanza della periferia come luogo ancora da definire e abitare; un territorio libero da esplorare, con un buon margine di movimento e di creazione è parte fondamentale dell'operazione. Le periferie sono anche le nuove destinazioni geografiche per il turismo culturale, luoghi non ancora soggetti alla gentrificazione, dove è importante dare agli abitanti e non solo gli strumenti per interpretare e dunque partecipare alle operazioni di restituzione che saranno realizzate dagli artisti quali performance, incontri, tavole rotonde e molto altro ancora.

◆ Lettera Artribune

4 luglio 2014

Si svolgono in giornata

CARRARA CAMERA DI COMMERCIO Marmo tra arte e architettura

PIETRASANTA MUSA - MUSEO MULTIMEDIALE DELLA SCULTURA E DELL'ARCHITETTURA Il Diavolo veste il MuSA

ROMA VILLA ADA VASC | Villa Ada Smart Camp 2014

TORINO GAM - GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA Pasti d'Artista - Tavola rotonda

tiscali: *in* Piemonte



Sostenere l'arte a cominciare dalla tavola

di Carlo Griseri

Consiglia

25

Tweet

0

g+1

0

TORINO, 25 Giu (Spazi Inclusi) – **Pasti d'Artista** è un progetto pilota che prende il via dalla città di Torino con la speranza di allargarsi presto al resto d'Italia: si concretizza nel fornire **buoni pasto gratuiti ad artisti visivi che potranno essere utilizzati all'interno di attività commerciali di ristorazione del territorio torinese.**

"A settembre una giuria preposta (composta da curatori, critici e storici dell'arte) selezionerà un massimo di 20 artisti per l'assegnazione dei buoni pasto", spiega una delle ideatrici del progetto, Giada Pucci. **"Gli artisti potranno decidere se rimanere nell'anonimato:** ovviamente non pensiamo che fornire loro buoni per alcuni mesi possa cambiare definitivamente il loro status, ma

Per partecipare è **necessario essere artisti visivi con età superiore a 35 anni e con un reddito inferiore o uguale a 15.000 euro** (con auto dichiarazione). Le attività commerciali coinvolte saranno collocate principalmente nella periferia di Torino, nei quartieri come Barriera di Milano, Borgo San Paolo, Lingotto e Mirafiori.

"A nessuno – prosegue Pucci – è stato richiesto di realizzare qualche opera nei mesi in cui riceveranno i buoni: la libertà per l'artista è fondamentale, fare diversamente sarebbe stato andare contro i motivi per cui il progetto è nato".

Fanno parte del progetto iniziative culturali come performance, incontri con gli artisti, tavole rotonde e dibattiti a tema (principale il rapporto tra l'artista e le istituzioni, la cultura e i finanziamenti pubblici/privati, il supporto economico degli artisti, la definizione della figura dell'artista (culturale/professionale), la legislazione diritti/tutele degli artisti) volte alla partecipazione degli abitanti del quartiere e non, momenti di dialogo indirizzati alla partecipazione attiva di un pubblico non solo di settore.

"L'iniziativa è curiosa e intrigante", afferma Patrizia Bottallo, critica d'arte torinese. "Credo che sia **un modo per aprire la discussione su un problema attuale, e non solo in Italia. Gli artisti hanno difficoltà ad entrare nel circuito,** ad avere di che vivere del loro lavoro: adesso questo mondo è diviso in due parti, da un lato ci sono gli artisti manager di sé stessi, entrati ormai in un circuito

Sostenere l'arte a cominciare dalla tavola | Piemonte | Regionali | tiscali.notizie

commerciale, e quelli che lo fanno come una volta per parlare dei problemi che li circondano".

Appuntamento a settembre con la selezione degli artisti e il via ufficiale al progetto dei pasti.